

VENETO E TRENTINO ALTO ADIGE in versione invernale.

Diario di bordo di Paolo e Marcella

Il nostro itinerario inizia da Milano dove ci siamo recati a trovare le nostre nipotine e a trascorrere un paio di piacevoli giornate in loro compagnia.

17/2 Milano - Mira (km 276)

Lasciamo il campeggio Città di Milano in via Gaetano Airaghi 61 (ben servito da mezzi pubblici per raggiungere il centro città: € 32/notte per camper e due persone) ed imbocchiamo l'autostrada Milano – Venezia. Ci fermiamo a Soave per andare a visitare questa cittadina circondata da vigneti che producono il tipico vino che porta il suo nome e il castello Scaligero arroccato su una dolce collina al culmine di un'imponente cinta muraria, ma scopriamo che riaprirà l'indomani dopo un periodo di chiusura invernale.

A Padova abbandoniamo l'autostrada per proseguire lungo la SP 11 che costeggia il fiume Brenta con le sue pregevoli ville. Parcheggiamo a Dolo e visitiamo questa piccola affascinante località; in una invitante pasticceria gustiamo i tradizionali dolci del Carnevale di Venezia, le frittelle ed i galani... una vera delizia, ancor più apprezzati perché essendo mio marito nativo di Venezia, oltre al buon sapore associa i ricordi dell'invitante aroma e dell'atmosfera di quando era bambino e li cucinava la nonna!

Come consuetudine quando veniamo a Venezia ci fermiamo a cena a Mira al Ristorante Trattoria Dall'Antonia (Via Argine dx Novissimo 75, Portomenai) e mangiamo un' ottima degustazione di antipasti di pesce!

18/2 Mira - Venezia (km 20)

In mattinata raggiungiamo il Camping village Venezia in via Orlanda 8/C, Mestre - Venezia (€ 24/notte con elettricità, sconto Plein Air 5%). Ringraziamo i nostri consuoceri, anche loro camperisti, che ci hanno segnalato questo campeggio, recentemente ristrutturato, con ampie piazzole, perfetti servizi igienici, pulito e ordinato. A soli 100 mt dal campeggio si trova la fermata del bus che in 5 min. porta in piazzale Roma all'ingresso del centro storico di Venezia.

Venezia è sempre Venezia...e il Carnevale la rende ancora più affascinante e magica! Fino a tarda sera abbiamo camminato in questa meravigliosa città cercando alternative ai percorsi più classici incredibilmente affollati, dove la polizia locale indirizzava la fiumana di persone lungo percorsi obbligati di andata e ritorno!



19/2

Trascurriamo l'intera giornata girovagando tra le calli del Sestiere Dorsoduro, meno frequentato dal turismo di massa, scoprendo suggestivi scorci tra le tipiche vecchie case in mattoni con le caratteristiche altane sui

tetti, i canali che le bagnano, i particolari ponticelli a scalini e le ampie piazze (campi) con un pozzo centrale (ora chiuso) dove si affacciano vinerie, osterie e trattorie con i loro invitanti tavoli esterni.

Attraverso il particolare Ponte dell'Accademia in legno entriamo nel Sestiere S. Marco e prima di dirigerci verso la piazza omonima andiamo a vedere la Mostra "Our place in space" istituita nel Palazzo Franchetti. Questa mostra futuristica, che invita a riflettere sul tema "il nostro posto nello spazio" attraverso opere create da 10 artisti, immersa nel meraviglioso Palazzo cinquecentesco in stile gotico veneziano è molto interessante e suggestiva. Raggiungiamo poi piazza San Marco e la Riva degli Schiavoni dove personaggi vestiti con bellissimi costumi posavano languidamente per farsi immortalare da una folla festosa armata di enormi macchine fotografiche e telefonini. Il Carnevale a Venezia è unico, perchè non si è soltanto spettatori (ad esempio come nelle sfilate dei carri), ma si viene coinvolti in una suggestiva atmosfera di allegria, musica con spettacoli in piazza, balli e affettuosità tra coppie giovani e meno giovani!



20/2 Venezia - Pieve di Cadore (km 106!)

La reale distanza tra queste due località è di una settantina di chilometri, ma strada facendo abbiamo deviato per andare a vedere la cittadina di Asolo annoverata tra i borghi più belli d'Italia, ma non abbiamo trovato un parcheggio adeguato per il camper e quindi... abbiamo ammirato l'antico centro storico con portici e logge ... dal nostro mezzo, mentre con una certa apprensione percorrevamo le tortuose e strette stradine che caratterizzano Asolo adagiata su una collina trevigiana.

A Pieve di Cadore parcheggiamo in piazza Martiri della Libertà a ridosso del centro (l'area camper che si trova nel parcheggio Marmore non ci ispira in quanto isolata e buia). Visitiamo la cittadina ammirando in particolare la cinquecentesca casa di Tiziano e ci fermiamo per la notte.



21/2 Pieve di Cadore - Cortina d'Ampezzo - San Candido - Dobbiaco (km 84)

In tarda mattinata raggiungiamo Cortina e, parcheggiato il camper nel primo parcheggio che troviamo, andiamo a visitare questa rinomata località turistica. A San Candido cerchiamo l'area sosta camper e scopriamo che è quasi al confine con l'Austria, per cui parcheggiamo il camper presso l'albergo-ristorante Capriolo e, dopo aver consumato due caffè chiediamo se possiamo lasciare il mezzo per andare a visitare il paese. San Candido ci affascina per la sua posizione incastonata nel Parco Naturale Dolomiti di Sesto, circondata da fitti boschi di pini e



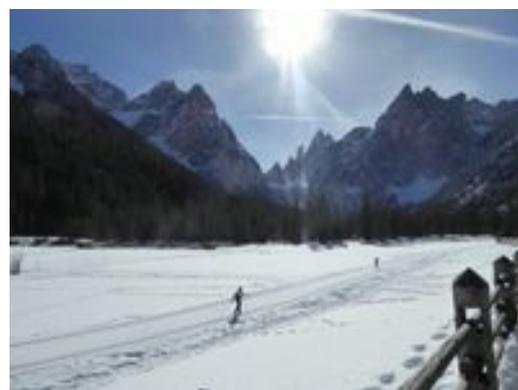
abeti sotto ai quali si snodano lunghi percorsi per sci di fondo e sentieri naturalistici e per le sue bellezze architettoniche. Nel bel centro storico chiuso al traffico ammiriamo le tipiche case tirolesi, la Chiesa S.Michele in stile barocco con campanile a cipolla, la romanica Collegiata e il Museo Dolomythos, patrimonio naturale dell'Unesco.

Dopo aver acquistato specialità locali (speck e canederli) e ricordini d'alta montagna, alla sera raggiungiamo il camping Olympia a Dobbiaco (www.camping-olympia.com).

22/2

Questo camping, che avevamo già utilizzato nelle vacanze natalizie del 2000, è situato in posizione strategica per godere delle bellezze della Val Pusteria: dai grandiosi panorami dolomitici, allo sci, in particolare sci di fondo, alle innumerevoli passeggiate e deliziosi paesini. Nella tariffa giornaliera di € 27 è compreso, oltre l'elettricità, un abbonamento bus e treno per una settimana per qualsiasi destinazione nella Valle.

Noi con il bus raggiungiamo la Val Fiscalina e dopo una lunga passeggiata lungo un sentiero innevato raggiungiamo il Rif. Fondo Valle dal quale si gode di una magnifica vista delle tre Cime ed altre guglie dolomitiche. Scendiamo a piedi fino a Sesto, visitiamo la cittadina e poi con il bus raggiungiamo Dobbiaco. Anche questo paese rivela tutta la sua essenza tirolese: le case perfettamente tinteggiate e con decori che impreziosiscono porte e finestre, caldi ed accoglienti ristoranti e negozi con le tendine di pizzo alle finestre e, naturalmente, la chiesa in stile barocco, in particolare nel suo magnifico interno.



Con il bus rientriamo al campeggio; ceniamo al ristorante interno mangiando un ottimo stinco con patate e verdure. Non resistiamo alla tentazione di ordinare anche il dolce: un favoloso apfelstrudel con crema alla vaniglia e panna fresca... che avevamo già gustato a colazione.

23/2 Dobbiaco - Fiè allo Sciliar (km 106)

Proseguiamo il viaggio fino a Brunico e parcheggiamo sul piazzale della stazione. Visitiamo questa bellissima cittadina, capoluogo storico, culturale ed economico della Val Pusteria. Dalla via Centrale, la strada principale del centro storico caratterizzata da prestigiosi edifici decorati con eleganti cornici e stemmi, raggiungiamo l'imponente Castello, che ospita una delle sei sedi del Messner Mountain Museum volute da Reinhold Messner. La mostra allestita nel Castello di Brunico è dedicata ai popoli di montagna dell'Asia, dell'Africa, dell'America del sud e dell'Europa, alle loro differenti culture, religioni e quotidianità.

Ci riproponiamo di andare a vedere anche gli altri musei, situati in posizioni spettacolari sempre nel comprensorio dolomitico (www.messner-mountain-museum.it).

Con la SS 244 ci inoltriamo in Val Badia e, da Corvara, dopo innumerevoli e ripidi stretti tornanti raggiungiamo il Passo di Gardena a 2121 mt. in uno scenario superbo tra gli alti picchi



del Gruppo Sella. Arriviamo in serata al Camping Seiser Alm - Via Dolomiti - Fiè allo Sciliar (€ 40/notte, tipo di piazzola medio, elettricità a consumo).

24/2

Tra i servizi che offre, anche questo campeggio include un abbonamento settimanale a bus e treni. Essendo oggi una fredda giornata piovosa e a tratti nevica, rimandiamo la salita all'Alpe di Siusi a domani e decidiamo di andare a Ortisei, pittoresco capoluogo della Val Gardena. Nonostante non sia la prima volta che veniamo a Ortisei, rimaniamo sempre affascinati dalla calorosa atmosfera ed eleganza della bellissima zona pedonale con stupendi edifici, accoglienti pasticcerie e bar, nonché vasti negozi che espongono dai più semplici oggetti ricordo a importanti artistiche sculture in legno di immenso valore, della tipica arte gardenese.

25/2

Con il bus raggiungiamo la cabinovia che in 15 minuti ci porta all'Alpe di Siusi (€ 16 - senior € 14 a/r). Anni fa eravamo venuti a praticare lo sci di fondo salendo con la cabinovia da Ortisei e ricordiamo questo vasto altipiano dolomitico, il più vasto d'Europa, con chilometrici percorsi ben tracciati per lo sci, per le passeggiate a piedi o su slitte trainate da cavalli e sparse qua e là alcune baite e caratteristici masi in legno. Ora l'Alpe di Siusi costituisce una frazione del comune di Castelrotto con ricche infrastrutture per il turismo, alberghi, case, negozi, ristoranti, una moderna chiesa... ed è collegata a Ortisei e Siusi tramite diversi impianti di risalita. Seguendo la Passeggiata Panorama ci si allontana dai moderni impianti e ci si addentra in una estesa natura spettacolare e incontaminata affacciati alle vicine cime dolomitiche di Sassolungo, Sasso Piatto e Sciliar e, all'orizzonte, il Gruppo del Sella completa l'inconfondibile scenario. In questa splendida giornata con la neve che scintilla alla luce del sole pranziamo sulla terrazza del ristorante Ritsch Schwaige, dal tipico aspetto di vecchia baita, gustando l'ennesimo strudel con panna che troviamo il più buono fra tutti quelli mangiati (sarà perché è l'ultimo giorno!).



26/2 *Fiè allo Sciliar - Grugliasco (km 432)*

Questa nostra improvvisata e bella vacanza volge al termine, ritorniamo a casa rilassati e soddisfatti per le bellezze che abbiamo visto e goduto, pronti a riprendere la nostra attività di nonni... con l'arrivo del quarto nipotino!

30/2/2017